



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2014/15
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
GIURISPRUDENZA C.U. (CLASSE LMG/01)
immatricolati dall'a.a. 2014/2015

GENERALITA'

Classe di laurea di appartenenza:	LMG/01 Giurisprudenza
Titolo rilasciato:	Dottore Magistrale
Durata del corso di studi:	5 anni
Cfu da acquisire totali:	300
Annualità attivate:	1°
Modalità accesso:	Libero
Codice corso di studi:	A41

RIFERIMENTI

Sito web del corso di laurea

<http://www.giurisprudenza.unimi.it/>

Segreteria didattica interdipartimentale di Giurisprudenza

Via Festa del Perdono 3/7, Milano Tel. 02.5031.2401/2405 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - lunedì, martedì e giovedì, dalle ore 14.30 alle ore 16.00 www.giurisprudenza.unimi.it Email: presidenza.giurisprudenza@unimi.it

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

Obiettivi formativi generali e specifici

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone come obiettivo di fornire una approfondita e articolata formazione, di carattere sia sistematico che metodologico, nel campo delle istituzioni giuridiche, avendo riguardo alla loro dimensione nazionale e internazionale e nell'ambito di un ampio orizzonte culturale interdisciplinare. La laurea magistrale in Giurisprudenza è finalizzata all'avvio degli studenti sia alle professioni giuridiche classiche, quali l'avvocatura, la magistratura e il notariato, sia ad ogni altra attività professionale, autonoma o subordinata, per la quale sia necessaria una approfondita conoscenza del diritto. Il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza costituisce l'unico titolo valido per l'accesso alla Scuola di specializzazione per le professioni legali.

Abilità e competenze acquisite

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, si specificano qui di seguito le competenze e i risultati attesi secondo il sistema dei Descrittori di Dublino:

A – Conoscenza e capacità di comprensione. E' richiesta una formazione di cultura generale attraverso la quale poter sviluppare la comprensione di nozioni giuridiche vuoi di base, vuoi avanzate, nelle relative correlazioni, nonché il possesso di adeguate nozioni filosofico-sociologiche, economiche ed informatiche.

B – Capacità applicative. Acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi, in funzione delle varie fattispecie che si possono presentare, con capacità di affrontare e risolvere problemi anche su tematiche nuove o non consuete, che si prospettano nel campo legale, in una prospettiva, all'occorrenza, interdisciplinare.

C – Autonomia di giudizio. Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riguardo alla comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza, nonché all'individuazione delle soluzioni preferibili nei singoli casi, in relazione al proprio settore di studio e di operatività.

D – Abilità nella comunicazione. Acquisizione del linguaggio tecnico-giuridico, di capacità espositive, comunicative ed argomentative proprie delle professioni giuridiche, tali da poter colloquiare agevolmente sia con interlocutori specialisti, sia con soggetti non specialisti, nonché delle abilità informatiche e delle conoscenze linguistiche, anche specificamente relative al settore giuridico, necessarie per il tipo di attività da espletare.

E – Capacità di apprendere. Acquisizione di adeguate capacità per l'adeguamento delle proprie conoscenze in relazione alla variabilità del quadro normativo, tipica del settore giuridico, per lo sviluppo di ulteriori competenze, nonché per l'approfondimento delle tematiche giuridico-sociali, collaterali ai propri originari studi, avvalendosi sia di strumenti logici, sia di tutti gli strumenti per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

La laurea magistrale in Giurisprudenza si articola in una fase istituzionale e in una fase applicativa.

AREA ISTITUZIONALE: Dal punto di vista dei descrittori di Dublino, in questo triennio si mira a fare acquisire allo studente le conoscenze essenziali per potersi orientare nei vari rami del diritto e a fare acquisire allo stesso capacità di comprensione circa il ragionamento giuridico in generale (Conoscenza e capacità di comprensione), nonché circa il ragionamento giuridico da utilizzare con riferimento alle problematiche tipiche delle singole materie (Capacità di applicare conoscenza e comprensione).

AREA APPLICATIVA: Sempre con riferimento ai descrittori di Dublino, in questo periodo di studio è prevalente l'intento di applicare le conoscenze acquisite e la loro comprensione. Fermo restando che anche nel biennio si forniscono agli studenti ulteriori nozioni (Conoscenza e capacità di comprensione), in tale periodo di studi si mira a far affrontare agli studenti i problemi logico-interpretativi posti dal diritto e a promuovere la loro capacità di comprensione con riguardo a profili più approfonditi e problematici (Capacità di applicare conoscenza e comprensione); a sollecitare la formazione di un'autonomia di giudizio nella soluzione delle questioni giuridiche, curando inoltre l'acquisizione di abilità comunicative con l'utilizzo dell'opportuna terminologia giuridica.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Gli sbocchi professionali del corso di laurea, possono essere sintetizzati, in via indicativa e senza pretesa di completezza, secondo la classificazione ISTAT delle professioni come segue:

● **Profilo professionale: Avvocati (2.5.2.1.0)**

- Funzioni: Le professioni comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi; stilano documenti, contratti e altri atti legali; forniscono consulenza legale.

- Competenze: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche e tributaristiche.

- Sbocchi: Libera professione.

● **Profilo professionale: Notai (2.5.2.3.0)**

- Funzioni: Le professioni comprese in questa categoria ricevono e redigono gli atti tra vivi e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.

- Competenze: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, urbanistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.

- Sbocchi: Libera professione.

● **Profilo professionale: Magistrati (2.5.2.4.0)**

- Funzioni: Le professioni comprese in questa categoria amministrano la giustizia penale, civile e amministrativa nei diversi gradi del processo; accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica.

- Competenze: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.

- Sbocchi: Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile.

● **Profilo professionale: Esperti legali nelle imprese (2.5.2.2.1)**

- Funzioni: Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese; stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza.

- Competenze: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche e tributaristiche.

- Sbocchi: Impiego negli uffici legali delle imprese.

● **Profilo professionale: Esperti legali negli enti pubblici (2.5.2.2.2)**

- Funzioni: Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza.

- Competenze: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle amministrativistiche.

- Sbocchi: Impiego negli uffici legali della pubblica amministrazione e degli enti pubblici nazionali e sovranazionali.

Conoscenze per l'accesso

L'accesso al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è subordinato al possesso del diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono previste forme di autovalutazione facoltative e non vincolanti, mediante una prova finalizzata a rendere consapevoli gli studenti della scelta operata e a valutare la loro preparazione iniziale, con particolare riguardo agli aspetti di cultura generale di base ed alle capacità argomentative.

Sono altresì previsti dei corsi facoltativi per gli studenti nella cui preparazione iniziale siano state riscontrate delle carenze, diretti a migliorare le loro capacità di comprensione e di comunicazione

Struttura del corso

La durata normale del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è di cinque anni. Le modalità di insegnamento

contemplano sia l'attività di didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi stessi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, conferenze, stages formativi all'interno e all'esterno dell'Università. La preparazione degli studenti dovrà essere accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento, e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali.

Particolare rilievo sarà riconosciuto alla preparazione informatica, con specifico riferimento alla abilità informatico-giuridiche. Il possesso di tali competenze da parte degli studenti verrà accertato mediante valutazione al termine di una prova.

All'accertamento della conoscenza della lingua straniera giuridica si procederà attraverso una valutazione al termine di una prova.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 300 crediti.

Lo studente potrà acquisire i crediti rimessi alla sua scelta mediante il superamento di esami o lo svolgimento di altre attività formative indicate dalla Facoltà.

Le attività formative saranno organizzate su base semestrale o annuale, a seconda del numero dei crediti assegnati. I corsi di insegnamento saranno monodisciplinari.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente, di una tesi di laurea e nella sua discussione pubblica davanti a una commissione d'esame. La tesi di laurea consiste in una dissertazione nella quale lo studente dimostri padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico.

Criteri di ammissione alla prova finale

Per essere ammesso alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza, lo studente dovrà avere acquisito 270 crediti formativi, nonché 3 crediti formativi relativi alle abilità informatico-giuridiche e i 3 crediti formativi relativi alle conoscenze linguistiche. La prova finale costituisce il naturale completamento del corso di studi compiuto, nonché un momento formativo individuale dello studente.

MODALITA' DI ACCESSO: 1° ANNO LIBERO

Link utili per immatricolazione

<https://www.unimi.it/it/taxonomy/term/10>

MODALITA' DI ACCESSO: 2° ANNO LIBERO

MODALITA' DI ACCESSO: 3° ANNO LIBERO

MODALITA' DI ACCESSO: 4° ANNO LIBERO

MODALITA' DI ACCESSO: 5° ANNO LIBERO

1° ANNO DI CORSO Attività formative obbligatorie

Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
annuale	Diritto costituzionale (of2)		13	IUS/08
annuale	Istituzioni di diritto privato (of2) (tot. cfu:13)	Istituzioni di diritto privato I (1 semestre)	6	IUS/01
		Istituzioni di diritto privato II (2 semestre)	7	IUS/01
1 semestre	Economia politica (of2)		9	SECS-P/01
1 semestre	Istituzioni di diritto romano (of2)		12	IUS/18
2 semestre	Filosofia del diritto (of2)		9	IUS/20
2 semestre	Storia del diritto medievale e moderno (of2) (tot. cfu:12)	Storia del diritto medievale e moderno	9	IUS/19
		Parte seconda	3	IUS/19
		Totale CFU obbligatori	68	

2° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2015/16) Attività formative obbligatorie

Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
annuale	Diritto commerciale (of2) (tot. cfu:15)	Modulo 1 (1 semestre)	8	IUS/04
		Modulo 2 (2 semestre)	7	IUS/04
annuale	Diritto penale (of2) (tot. cfu:15)	Modulo 1 (1 semestre)	7	IUS/17
		Modulo 2 (2 semestre)	8	IUS/17
2 semestre	Diritto del lavoro (of2) (tot. cfu:12)	Modulo 1 (2 semestre)	6	IUS/07
		Modulo 2 (2 semestre)	6	IUS/07
		Totale CFU obbligatori	42	

Attività a scelta				
Lo studente deve sostenere un esame a scelta tra i seguenti:				
1 semestre	Diritto privato comparato (of2)		9	IUS/02
1 semestre	Diritto pubblico comparato (of2)		9	IUS/21
Lo studente deve sostenere un esame a scelta tra i seguenti:				
2 semestre	Sociologia del diritto (of2)		6	IUS/20
2 semestre	Teoria generale del diritto (of2)		6	IUS/20
3° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2016/17) Attività formative obbligatorie				
Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
annuale	Diritto processuale civile (of2) (tot. cfu:14)	Modulo 1 (1 semestre)	7	IUS/15
		Modulo 2 (2 semestre)	7	IUS/15
annuale	Diritto processuale penale (of2) (tot. cfu:14)	Modulo 1 (1 semestre)	8	IUS/16
		Modulo 2 (2 semestre)	6	IUS/16
1 semestre	Diritto internazionale (of2)		9	IUS/13
2 semestre	Diritto amministrativo (of2)		9	IUS/10
2 semestre	Diritto dell'Unione Europea (of2)		9	IUS/14
		Totale CFU obbligatori	55	
Attività a scelta				
Lo studente deve conseguire 6 cfu con un esame a scelta del settore IUS/18 o del settore IUS/19				
4° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2017/18) Attività formative obbligatorie				
Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
1 semestre	Giustizia amministrativa (of2)		9	IUS/10
2 semestre	Diritto tributario (of2)		9	IUS/12
		Totale CFU obbligatori	18	
Attività a scelta				
Lo studente deve sostenere un esame a scelta tra i seguenti:				
1 semestre	Diritto canonico (of2)		9	IUS/11
1 semestre	Diritto ecclesiastico (of2)		9	IUS/11
Lo studente deve conseguire 18 CFU due esami a scelta tra gli insegnamenti affini o integrativi				
Abilità informatico giuridiche				
Lo studente dovrà sostenere l'esame di una lingua straniera giuridica				
Altre attività pratiche				
5° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2018/19) Attività formative obbligatorie				
Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
annuale	Diritto civile (of2) (tot. cfu:12)	Modulo 1 (1 semestre)	6	IUS/01
		Modulo 2 (2 semestre)	6	IUS/01
	Prova finale (of2)		24	
		Totale CFU obbligatori	36	
Attività a scelta				
Lo studente deve conseguire 12 CFU con due esami a scelta tra gli insegnamenti affini e integrativi				
Lo studente deve conseguire 12 cfu con due esami a scelta libera da 6 cfu.				
Fra le materie a scelta dello studente sono ricompresi tutti gli insegnamenti attivati presso i corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà, riportati nel Manifesto annuale degli studi.				
Gli studenti potranno altresì optare per materie insegnate in altri corsi di studio, sempre nei limiti della loro libertà di scelta e subordinatamente all'approvazione del Collegio Didattico Interdipartimentale. Sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza.				

PROPEDEUTICITA'

Gli esami di Diritto costituzionale e di Istituzioni di diritto privato sono propedeutici rispetto agli esami di tutte le discipline degli anni successivi.

Diritto penale è propedeutico rispetto a Diritto processuale penale e alle altre discipline penalistiche e processual-penalistiche. Diritto processuale civile è propedeutico rispetto a Giustizia amministrativa, Diritto dell'esecuzione civile, Diritto fallimentare, Diritto dell'arbitrato e Diritto processuale civile comparato. Economia politica è propedeutica rispetto a tutte le altre discipline economiche, ad eccezione di Economia aziendale, Ragioneria generale e applicata, Economia degli intermediari finanziari e Financial markets and institutions – investment banking and corporate finance. Diritto commerciale e Diritto processuale civile sono propedeutici rispetto a Diritto tributario. Diritto internazionale e Diritto processuale civile sono propedeutici rispetto a Diritto del commercio internazionale. Diritto internazionale è propedeutico rispetto a Diritto dell'Unione Europea. Diritto amministrativo è propedeutico rispetto a Giustizia amministrativa.

L'insegnamento di base di ogni materia è propedeutico rispetto al relativo insegnamento progredito; fa eccezione l'esame di Diritto romano che non è propedeutico rispetto a Diritto romano progredito, mentre per entrambi è propedeutico l'esame di Istituzioni di diritto romano.

